

META MANAGEMENT

# La tirannia delle idee dominanti

di ALBERTO FELICE DE TONI



La luce crea l'ombra. I proiettori sono così fortemente puntati su certi problemi che ne nascondono altri: è la 'tirannia' delle idee dominanti. Come molti individui si interessano soltanto alle informazioni che confermano i loro pensieri, così le organizzazioni si interessano solo delle informazioni in linea con la loro cultura aziendale e gli argomenti già noti. Questo può instaurare molte forme di 'silenzio'. Una delle sfide principali dell'innovazione è proprio quella di rompere questo silenzio organizzativo che limita l'espressione di idee divergenti rispetto a quelle dominanti.

Un esempio classico di 'dominant design' è quello della storia della bicicletta, il cui concept si è evoluto tra la fine del 1600 e la fine del 1800. L'evoluzione ha seguito percorsi non lineari. La diversità nella storia della bicicletta si può ricondurre a tre grandi filoni: biciclette con trasmissione indiretta a tre o quattro ruote, biciclette con trasmissione indiretta a due ruote e biciclette con trasmissione diretta a due ruote.

La macchina di Baron von Drais del 1818 è spesso accreditata come l'origine della moderna bicicletta: due piccole ruote allineate e il guidatore che è seduto in una posizione retta tra le ruote con i suoi piedi che toccano il terreno. Guardando più da vicino alla storia dello sviluppo della bicicletta, troviamo una vasta diversità di idee sulla propulsione, la stabilità del guidatore e il comfort.

Prima della chiara stabilizzazione di

un'idea, una tecnologia, un prodotto dominante, non è possibile dire quale sarà veramente questa idea, tecnologia o prodotto. In altre parole, non è ovvio come andrà a finire, perché diverse idee concorrono per diventare quella dominante e vi è un periodo di sovrapposizione di tecnologie. Questa si chiama 'era del fermento', che perdura fino a quando, a un certo punto, una idea-tecnologia-prodotto non ha un chiaro successo sulle altre. Inizia allora l'era della dominanza. È in questo periodo che vi è la tirannia e solo una discontinuità, un cambiamento, può far ritornare una nuova era del fermento.

Per la bicicletta, l'era del fermento è stata il periodo tra la fine del 1600 e la fine del 1800, quando si potevano riscontrare due principali linee di evoluzione: la trasmissione diretta o indiretta e il numero di ruote. Queste linee di evoluzione hanno originato i tre gruppi di prodotti dominanti citati. Si può, però, dire che il design dominante, cioè

la trasmissione indiretta a due ruote, ha beneficiato di innovazioni e fallimenti da entrambi gli altri due rami. Infatti, il designer produce qualcosa di nuovo dalla combinazione creativa di idee ed elementi separati. Prima vi è una ricerca più generale della dominanza, fase in cui vi sono fallimenti e successi. Quando, poi, un valore accettabile è stato ottenuto, vi è una 'ricerca locale' dell'ottimo.

*detoni@uniud.it*

**STORIA DELLA BICICLETTA**  
L'EVOLUZIONE TECNOLOGICA HA  
SEGUITO PERCORSI NON LINEARI,  
PERCHÈ L'INNOVAZIONE NASCE  
DALL'ERA DEL FERMENTO



Peso: 99%

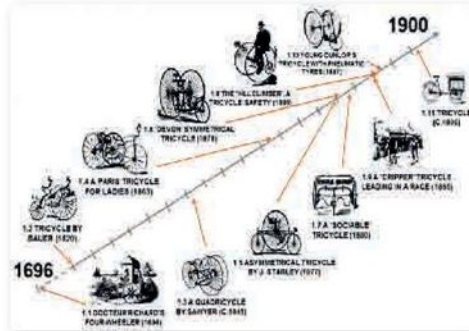


Figura 1 - Trasmmissione indiretta a tre o quattro ruote

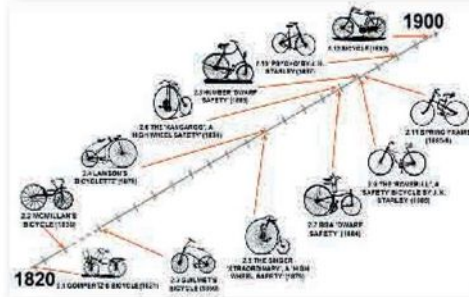


Figura 2 - Trasmmissione indiretta a due ruote

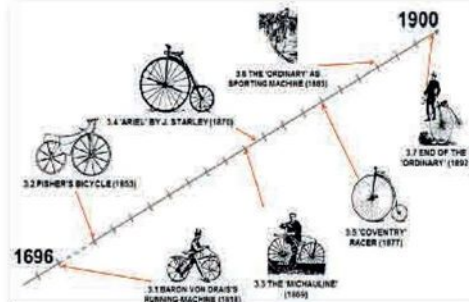


Figura 3 - Trasmmissione diretta a due ruote

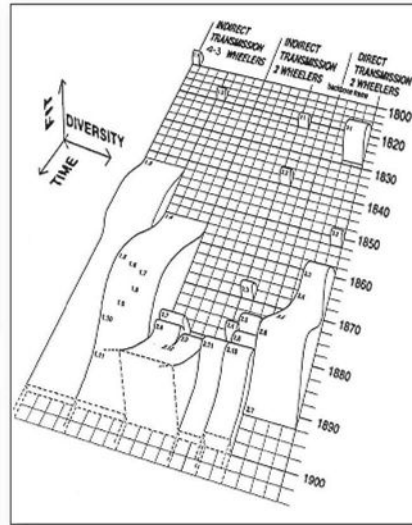


Figura 4 - Paesaggio di evoluzione del design della bicicletta

Da un punto di vista temporale, l'evoluzione della bicicletta può essere descritta come il 'paesaggio' che mostra la creazione e l'estinzione di modelli, e i periodi di forte diversità o meno. Nell'asse x abbiamo i tre diversi gruppi di prodotti dominanti. L'asse y rappresenta il tempo. L'asse z, ovvero l'altezza delle curve, è data dai dati di successo (i dati di vendita come indice di popolarità) e il numero di modelli di bicicletta in un dato momento. Il paesaggio cambia con il tempo da semplice (solo poche soluzioni), a caotico (il periodo 1884-1890 con una grande diversità), a complesso (dal 1890 in poi). La bicicletta 2.12, concepita nel 1892, ha un design che perdura ancor oggi: la tirannia dura da oltre un secolo. Una grande occasione per una innovazione discontinua che apra una nuova fase di fermento.

